



REPUBBLICA ITALIANA Sent. n. 160/2024

IN NOME DEL POPOLO ITALIANO

LA CORTE DEI CONTI

SEZIONE GIURISDIZIONALE REGIONALE PER LA CAMPANIA

Nella persona del Giudice monocratico delle pensioni Alessandra Molina, ha pronunciato la seguente

**SENTENZA**

sul ricorso n. RG **72892**, depositato in data 26.10.2020 ad istanza di (omissis), nato (omissis) rappresentato e difeso dall'Avvocato Claudio PARISI (CF PRSCLD75L03G793J), in virtù di procura speciale, e con lui elettivamente domiciliato presso lo Studio Legale in Napoli alla Via Foria nr 130 (con espressa richiesta di ricevere tutte le comunicazioni e/o notificazioni di legge all'indirizzo PEC claudioparisi@avvocatinapoli.legalmail.it ovvero al fax 08119570269)

**CONTRO**

Istituto Nazionale Previdenza Sociale -I.N.P.S., in persona del legale rapp.te p.t., rapp.to e difeso dall'avv. Gianluca Tellone (pec: avv.gianluca.tellone@postacert.inps.gov. it - C.F.: TLLGLC70R13A509E) in virtù di procura generale alle liti Rep.n.77778 del 23.12.2011 del notaio Paolo Castellini di Roma;

Visti gli atti e documenti di causa;

Chiamata la causa all'udienza dell'11 marzo 2024, celebrata con l'assistenza del Segretario Guglielmo Rega,

**FATTO**

1. L'odierno ricorrente è un militare dell'Arma dei Carabinieri

|  |                                                                               |  |
|--|-------------------------------------------------------------------------------|--|
|  |                                                                               |  |
|  | all'epoca con il grado di Appuntato Scelto Q.S., cessato dal servizio con     |  |
|  | diritto a trattamento pensionistico di vecchiaia, liquidato con il sistema    |  |
|  | misto a decorrere dal 01.05.2018.                                             |  |
|  | È oggi titolare della pensione nr. BN012020923411. Non potendo far            |  |
|  | valere, alla data del 31.12.1995, un'anzianità contributiva pari o            |  |
|  | superiore a 18 anni, è destinatario di trattamento pensionistico              |  |
|  | liquidato con il sistema di calcolo c.d. misto e cioè: "retributivo per le    |  |
|  | anzianità maturate fino al 31.12.1995" (calcolate ex DPR 29 dicembre          |  |
|  | 1973, n. 1092), e "contributivo per le anzianità maturate a partire dal       |  |
|  | 01.01.1996" (calcolate ex Legge 8.8.1995, n. 335).                            |  |
|  | L'INPS avrebbe calcolato la pensione in godimento al ricorrente               |  |
|  | attribuendogli l'aliquota prevista per il personale civile ai sensi dell'art. |  |
|  | 44 DPR 1092/1973, in luogo di quella più favorevole prevista per il           |  |
|  | personale militare di cui all'art. 54 del medesimo DPR n. 1092/73 e cui       |  |
|  | ritiene di avere diritto.                                                     |  |
|  | Il 16.07.2020 veniva presentato il ricorso amministrativo che l'INPS con      |  |
|  | cui si chiedeva la rideterminazione dell'importo della pensione sul           |  |
|  | presupposto che, avendo maturato al 31 dicembre 1995 un'anzianità             |  |
|  | superiore a 15 anni di servizio utile (nello specifico 17 anni e 3 mesi),     |  |
|  | doveva godere del trattamento previsto dall'art. 54 DPR 1092/1973.            |  |
|  | Il suddetto ricorso non riceveva positivo riscontro, per cui si rendeva       |  |
|  | necessario adire le vie legali.                                               |  |
|  | Pertanto, proponeva il presente ricorso chiedendo di accertare e              |  |
|  | dichiarare il diritto del ricorrente alla riliquidazione, sin dalla           |  |
|  | decorrenza del 01.05.2018, della pensione in godimento con                    |  |
|  | 2                                                                             |  |

|  |                                                                             |  |
|--|-----------------------------------------------------------------------------|--|
|  |                                                                             |  |
|  | applicazione, sulla quota calcolata con il sistema retributivo,             |  |
|  | dell'aliquota del 44% ex art. 54 del d.P.R. n. 1092/1973 in luogo di        |  |
|  | quella attribuita dall'Inps ex art 44 stesso dPR; per l'effetto, dichiarare |  |
|  | che la pensione annua spettante al ricorrente ammonta non ad €              |  |
|  | 27.707,02 come calcolata dall'Inps ma ad € 29.698,22, come da prospetto     |  |
|  | allegato; condannare l'INPS alla corresponsione della pensione e al         |  |
|  | pagamento della differenza delle precedenti rate non adeguate, a far        |  |
|  | data dalla mensilità di Maggio 2018 e sino al soddisfo, oltre ad interessi  |  |
|  | e rivalutazione come per legge. Il tutto con vittoria di spese, diritti ed  |  |
|  | onorari di causa ed attribuzione al procuratore antistatario.               |  |
|  | <b>2.</b> Con memoria del 28.11.2023, si costituiva l'INPS, ritenendo che   |  |
|  | sussisterebbero i presupposti per la declaratoria di cessazione della       |  |
|  | materia del contendere.                                                     |  |
|  | L'INPS si sarebbe adeguato ai principi affermati dalle Sezioni Riunite      |  |
|  | della Corte dei conti di cui alla pronuncia n. 1/2021-QM-Pres-Sez., con     |  |
|  | l'emanazione della Circolare n.107/21, con la quale ha stabilito che gli    |  |
|  | uffici avrebbero provveduto a riliquidare d'ufficio le pensioni dei         |  |
|  | soggetti che si trovavano nelle condizioni individuate nella sentenza.      |  |
|  | La Sede INPS di Benevento ha provveduto, in applicazione della              |  |
|  | richiamata Circolare, a ricalcolare la pensione del ricorrente.             |  |
|  | Con il cedolino di pensione del mese di gennaio 2022 sarebbero state        |  |
|  | pagate le differenze economiche spettanti sui ratei arretrati e sarebbe     |  |
|  | stata adeguata la pensione.                                                 |  |
|  | Dal raffronto con il cedolino di pensione del mese di dicembre 2021 si      |  |
|  | ricaverebbe che la pensione è aumentata da €2.337,44 ad €2.481,54.          |  |

|  |                                                                            |  |
|--|----------------------------------------------------------------------------|--|
|  |                                                                            |  |
|  | Il giudizio potrebbe essere definito, pertanto, con sentenza di            |  |
|  | declaratoria di cessazione della materia del contendere.                   |  |
|  | Quanto al regime delle spese di lite, chiedeva l'integrale                 |  |
|  | compensazione tenuto conto della condotta collaborativa dell'INPS,         |  |
|  | del ridotto accoglimento della domanda e del contrasto di                  |  |
|  | giurisprudenza non ancora risolto alla data di deposito del ricorso        |  |
|  | introdotto.                                                                |  |
|  | 3. Con memoria dell'8.03.2024 la difesa del ricorrente confermava          |  |
|  | l'avvenuto pagamento di quanto spettante con la riliquidazione             |  |
|  | pensionistica ex art 54 dPR 1092/73. Aderiva quindi alla richiesta di      |  |
|  | cessazione della materia del contendere con compensazione delle            |  |
|  | spese.                                                                     |  |
|  | 4. All'udienza dell'11 marzo 2024 è comparso in aula solo l'avv.           |  |
|  | Vincenzo Di Maio per l'INPS, che si riporta agli scritti difensivi e alle  |  |
|  | conclusioni ivi rassegnate. Al termine della discussione la causa viene    |  |
|  | trattenuta in decisione.                                                   |  |
|  | <b>DIRITTO</b>                                                             |  |
|  | 1.Sulla base della documentazione versata in atti e preso atto altresì     |  |
|  | della richiesta concorde di entrambe le parti, si ritiene che sussistano i |  |
|  | presupposti per dichiarare estinto il giudizio per cessazione della        |  |
|  | materia del contendere.                                                    |  |
|  | Si rammenta che l'istituto della cessazione della materia del              |  |
|  | contendere, pur in assenza di una disposizione espressa, trova             |  |
|  | applicazione anche nel giudizio contabile, in ragione del rinvio           |  |
|  | dinamico previsto dall'art. 7, comma 2, del c.g.c. alle disposizioni del   |  |
|  | 4                                                                          |  |

|  |                                                                           |  |
|--|---------------------------------------------------------------------------|--|
|  |                                                                           |  |
|  | cpc e con riferimento all’elaborazione giurisprudenziale su tale          |  |
|  | modalità di definizione del giudizio.                                     |  |
|  | Invero, sia da questa Corte dei conti (cfr. Terza Sezione Centrale        |  |
|  | d’Appello n. 137/2003, Sez. giur. Campania, n. 12/2021; Sez. giur.        |  |
|  | Veneto, n. 159/2018, n. 1051/2003, n. 132/2010, n. 100/2013, n.           |  |
|  | 308/2013 e n. 24/2014; Sez. Giur. Umbria, n. 361/2001 e n. 263/2004;      |  |
|  | Sez. Giur. Sardegna, n. 1289/2007; Sez. Giur. Lombardia, 779/2009),       |  |
|  | sia dalla Corte di Cassazione (cfr. Cass. Civ. n. 1378/2012, n.           |  |
|  | 10553/2009, n. 6909/2009, n. 4034/2007 e SS.UU. n. 1048/2000), è stato    |  |
|  | ritenuto che essa rappresenti una modalità “atipica” di definizione       |  |
|  | della causa che presuppone, sotto il profilo sostanziale e oggettivo, la  |  |
|  | soppravvenienza di fatti tali da determinare la totale eliminazione di    |  |
|  | ogni posizione o ragione di contrasto tra le parti processuali e la       |  |
|  | carenza successiva dell’interesse ad agire (art. 100 c.p.c.), laddove     |  |
|  | un’eventuale pronuncia di merito, se emessa, non avrebbe alcuna           |  |
|  | utilità per le parti (in termini, vedi Cass., 7/11/1993, n. 9401 e        |  |
|  | 16/9/1995, n. 9781).                                                      |  |
|  | Nel caso di specie, si dà atto che l’INPS ha provveduto alla              |  |
|  | riliquidazione della pensione e al pagamento di quanto dovuto al          |  |
|  | ricorrente con conseguente venire meno di ogni ragione di contrasto,      |  |
|  | come peraltro rappresentato dal ricorrente medesimo con note              |  |
|  | d’udienza.                                                                |  |
|  | Si ritiene, conclusivamente, di dichiarare l’estinzione del giudizio per  |  |
|  | cessata materia del contendere e, in ordine alla regolazione delle spese, |  |
|  | di accogliere la richiesta di compensazione avanzata dall’INPS, in        |  |
|  | 5                                                                         |  |

